



## STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI EX LSU E DEGLI APPLATI STORICI

***La UIL chiede di far presto e bene, nel rispetto del contingente dei posti accantonati e dei i diritti dei precari ATA , assicurando soluzioni finalizzate alla tutela di tutti i lavoratori interessati***

Giovedì 1 agosto, presso il MIUR si è tenuto un incontro tra Sindacati e Amministrazione sulla stabilizzazione dei lavoratori ex LSU e degli appalti storici in applicazione della legge di bilancio 2019 che prevede che - dal 1° gennaio 2020 - i servizi ausiliari nelle scuole siano svolti esclusivamente da personale dipendente, attraverso la stabilizzazione nel profilo di collaboratore scolastico del personale delle imprese di pulizia già impegnato nelle scuole per almeno 10 anni, anche non continuativi e negli ultimi due. La stabilizzazione avverrà attraverso una procedura selettiva, per titoli e colloquio. Durante la riunione è stato presentato in bozza uno schema di decreto interministeriale concertato tra i quattro ministeri interessati (Istruzione Economia Lavoro e Funzione Pubblica) che fissa le procedure di assunzione a tempo indeterminato sui 11.263 posti accantonati in organico di diritto.

Per la UIL hanno partecipato Marco Maldone della Confederazione, Marco Verzari della UIL Trasporti ed Antonello Lacchei della UIL Scuola.

La Uil Scuola nell'apprezzare la scelta della internalizzazione dei servizi di pulizia pienamente condivisa dalla nostra Organizzazione, per chiudere definitivamente la disastrosa stagione degli appalti esterni, ha raccomandato di agire con la massima trasparenza anche nei livelli territoriali, per evitare che si creino sovrapposizioni con i precari ATA della scuola. Ha inoltre rappresentato la necessità di avviare immediatamente le procedure per poter rispettare i tempi previsti dalla legge. A questo fine si è impegnata a far pervenire rapidamente le osservazioni al testo proposto in bozza.

La Confederazione Uil, la Uiltrasporti e la Uil Scuola ritengono indispensabili le garanzie di occupazione e di reddito per tutti i lavoratori occupati negli appalti di pulizia e decoro degli istituti scolastici. Pertanto hanno evidenziato la necessità di affrontare il tema relativo alla platea dei lavoratori ex LSU e Appalti Storici che non potrà essere assorbita dal settore scuola per la carenza dei requisiti fissati dalla legge o di quelli previsti per l'accesso al pubblico impiego. Al fine di assicurare la continuità dell'occupazione e la tutela del reddito di queste lavoratrici e lavoratori è stato chiesto l'intervento dei ministeri interessati attraverso un coordinamento della Presidenza del Consiglio.